

Illegale chiusura "fiscale", delle sedi del "Daily Worker", e delle organizzazioni del P.C. degli Stati Uniti

(Nella foto: Eugene Dennis, segr. del PCUSA)

In 8ª pag. la nostra corrispondenza



Oggi la VII pagina è dedicata al
Convegno di Bologna degli amministratori comunisti

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 88

MERCOLEDÌ 28 MARZO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Il tema: il socialismo

Il dibattito sulle vie del socialismo in Italia è aperto, è in atto. Questo è il tema. Pur tra deformazioni, attacchi, calunnie, reticenze, a questo tema, ad affrontare questo punto, sono dovuti venire gruppi politici, dirigenti, intellettuali, giornalisti, trascinati dalle richieste del XX Congresso del PCUS e dai mutamenti di portata mondiale di cui quelle risultanze sono l'espressione. Su questo tema discute appassionatamente l'on. La Malfa, anche se non sa dire se egli sia o no convertito al socialismo. Su questo tema discute l'on. Matteotti, anche se non spiega come mai i socialdemocratici non hanno costruito il socialismo in nessuno dei paesi in cui hanno preso il potere. Su questo tema discute l'on. Saragat, anche se in nome della via italiana al socialismo fa l'elogio di determinati regimi capitalistici. Persino l'on. Fanfani ammonisce i suoi che «l'avvenire è dei partiti politici che assumeranno sempre più energicamente la missione di riformare la società, dando ad essa istituzioni e strutture capaci di consentire ad ogni creatura umana di sviluppare appieno le sue doti». E tutti questi uomini politici — cattolici e repubblicani, socialisti e non socialisti — rivendicano il bisogno oggi di rivolgersi ai lavoratori in nome della speranza nel socialismo.

Il che dimostra non solo l'eco eccezionale del Congresso del PCUS, ma l'estendersi della coscienza che alla necessità di trasformare la società italiana ormai non si sfugge, che le strutture sociali italiane così come sono non possono rimanere: devono mutare. O che, almeno, questo chiedano e sentano le grandi masse del popolo italiano.

Alla luce di questo dibattito è chiaro che l'on. Malagodi è un troglodite, che l'on. Morevole Scelba non ha nulla da dire, che tutta la politica di restaurazione capitalistica condotta da De Gasperi e accettata da Saragat orientò la nazione in modo opposto ai suoi bisogni; ed è chiaro anche — per esempio — che la «triplice alleanza» padronale non è una forza rispetto alla quale si possa rimanere neutrali o con la quale si possa fornire, ma il nemico numero uno contro cui concentrare il fuoco, l'ostacolo fondamentale al cammino verso un rinnovamento serio.

Naturalmente si discute sul modo, sulle vie e sulle forze. E qui subito vengono alla luce i dissensi anche profondi, le lacerazioni tuttora esistenti. Ne siamo consapevoli. Se così non fosse, la causa del socialismo avrebbe già vinto in buona parte la sua battaglia. Sia il fatto che questo è il dibattito oggi, che la discussione è aperta non già sul fine, ma sul modo di rinnovare profondamente la società italiana. Dibattito che noi vediamo con straordinario interesse, perché è il nostro dibattito, è quello da cui noi siamo nati come partito, attraverso il quale ci siamo formati e del quale sentiamo di essere naturalmente, per forza di cose, i protagonisti, in quanto espressione ed avanguardia della forza decisiva per un mutamento in senso socialista: la classe operaia. Sappiamo, senza illazioni, di poter recare a questo dibattito un patrimonio eccezionale di esperienze e una forza determinante. L'opera di Antonio Gramsci è tutta su questo tema: la ricerca delle alleanze sociali e delle forme proprie al nostro Paese e per un mutamento in senso socialista; e la lotta nostra — in trent'anni di storia italiana — è stata diretta a portare innanzi e a sviluppare — sul terreno della dottrina e dell'azione — quella ricerca. Non per caso questa parola «via italiana al socialismo» è stata creata da noi, è stata pronunciata per la prima volta da Togliatti.

Per aprire questa via italiana, abbiamo creato un partito di tipo nuovo mai esistito nella storia del movimento operaio italiano, abbiamo stabilito un'alleanza feconda con il Partito socialista, abbiamo lavorato a suscitare un movimento unitario di massa che è la premessa e la condizione del dibattito e dell'azione oggi. Se il dibattito sul socialismo è attuale oggi in Italia, è per la presenza di questo movimento di massa, di cui noi e i compagni socialisti siamo il fulcro, e per le conquiste, le vittorie e le iniziative del movimento operaio internazionale, a cui siamo collegati e che ha dato origine a un mutamento di portata storica: l'esistenza di un sistema mondiale socialista. Aperto il dibattito sulle vie del socialismo in Italia, fatalmente, necessariamente bisogna affrontare il problema dei

rapporti con il movimento, con la forza, con l'esperienza che noi rappresentiamo: cioè il problema dell'unità della classe operaia e delle forze popolari. Bisogna cioè uscire dal terreno della «guerra fredda» contro il movimento operaio e la sua ala avanzata, dallo scelsismo. E questo oggi fa la preoccupazione dei Fanfani, dei Rumor, dei Saragat, la contraddizione da cui non sanno trarsi.

Di più. Posto il problema del modo di passare al socialismo in Italia, ne discendono una serie di questioni interessanti per l'azione pratica di oggi, per i problemi che sono oggi sul tappeto. Se quella è la prospettiva, che funzione deve avere oggi l'IRI e può esso rimanere ancora nella Confindustria? E come può essere ancora consentita una posizione determinata ai monopoli nelle strutture italiane? Rispondano Saragat, Matteotti, Fanfani. Ed è concepibile che si torni indietro sulla «giusta causa», restaurando il diritto degli agrari di licenziare a loro piacimento? Ed è lecito mantenere in vigore la riforma agraria, rifiutare cioè persino una riforma che fallisse democraticamente borghesi hanno fatto da decenni e decenni? Rispondano Fanfani, Saragat, Matteotti, La Malfa.

Fatalmente, necessariamente, il dibattito discende così dai principi e dai fini a un gruppo di questioni attuali, alle lotte di oggi, a «scelte» che non riguardano solo le strutture sociali, ma anche le libertà, perché investono il posto che bisogna fare ai sindacati, le libertà e i diritti dei lavoratori nelle fabbriche, lo scorporo e i privilegi dei padroni, inconcepibile in una società che si riconosce deve essere mutata in senso socialista. E investono il problema delle alleanze: ci spieghino Saragat e Matteotti come intendono preparare una via italiana al socialismo attraverso l'alleanza con l'uomo medio, Malagodi, Malagodi, Cicala Fanfani, e quale la campagna elettorale, e si impegnino a combattere contro la «triplice» padronale.

Avanti dunque in questo dibattito, che ci piace, che è il nostro. Si parli del suo riflesso sulle elezioni. D'accordo: il tema è quanto mai ricco e interessante; e noi lavoreremo a farlo quanto mai concreto, in rapporto ai bisogni dei lavoratori e ai mali di cui la società italiana così dolorosamente soffre.

PIETRO INGRAO

Le conquiste dell'URSS

Uno degli aspetti centrali del XX Congresso del PCUS, è stato il tema di maggiore interesse: l'esame delle grandi conquiste realizzate dall'URSS, degli straordinari progressi economici che hanno accompagnato l'istituzione del socialismo e che stanno accompagnando la marcia verso il comunismo, nonché degli obiettivi che i popoli sovietici si pongono con il VI piano quinquennale.

Sono temi che la stampa reazionaria e i dirigenti clericali italiani stanno cercando di far sparire nel cerchio di questi giorni. Ha fatto eccezione ieri il Messaggero, che per un attimo ha permesso di conoscere le cose: di ignorare cioè i traguardi raggiunti e da raggiungere, per soffermarsi soltanto sulla critica dei difetti esistenti nell'economia sovietica che, secondo il loro costume, Krusciov e gli altri dirigenti sovietici non hanno esitato a sottoporre al Congresso. Ciò fatto, il Messaggero ha tranquillamente concluso che l'URSS è «un paese fortemente arretrato», che il suo «organismo economico è atannagliato da infinite contraddizioni», che la sua popolazione «è ancora compresa e prigioniera entro i limiti delle più elementari e dolorose necessità».

Simili affermazioni non solo destano sorpresa, ma contrastano con le evidenti preoccupazioni dei dirigenti occidentali per la crescente forza di espansione economica che l'URSS e il mondo socialista stanno rivelando. In effetti poche cifre bastano a rimettere le cose a posto.

INDISPENSABILE LO SGANCIAMENTO DALLA CONFINDUSTRIA

Imponenti scioperi nelle aziende I.R.I.

A Genova, La Spezia, Sabona, Livorno, decine di migliaia di operai in sciopero - Segni ha ricevuto il candidato della «triplice» alla presidenza dell'IRI - Una interrogazione Sauti-Foa

Le pressioni della «triplice padronale» sul governo per quanto riguarda l'IRI si intensificano di ora in ora. La manovra di Fanfani per impedire che alla testa dell'importante organismo sia messo un uomo, come il prof. Giuseppe Sauti-Foa, è in corso. Il 90 per cento all'Ansaldo Ferroviario, il 97 per cento all'Ansaldo Carpentaria, il 92 per cento all'Ansaldo Meccanico, il 95 per cento alla Fondiaria Ansaldo.

Nel gruppo Ansaldo-San Giorgio, lo sciopero ha avuto luogo negli stabilimenti di Rivaloro Sempredarena e Sestri, con una percentuale del 95 per cento. La percentuale del 98 per cento si è registrata alla Nuova San Giorgio e allo Stabilimento SIAI.

Chò per quanto riguarda gli stabilimenti IRI. Tra le aziende metallurgiche private lo sciopero ha visto la totale partecipazione dei lavoratori nelle officine portuali, che sono rimaste paralizzate per tutta la giornata.

Sotto il cielo grigio di una giornata di fitta pioggia i lavoratori dei grandi complessi metallurgici della periferia sono confluiti al centro in un lungo corteo e hanno dato luogo ad una manifestazione che la Celere ha inutilmente cercato di disturbare con caroselli, dinanzi ai quali il direttore degli stabilimenti, Ansaldo, l'una delegazione ricevuta negli uffici della direzione, ha ribadito le rivendicazioni dei lavoratori che trovano proprio dinanzi alle aziende dello Stato la più ostinata intransigenza.

Le richieste sono in sostanza le seguenti: definizione del problema dell'indennità di mensa, con relativa corresponsione degli arretrati; rivendicazione di azienda e di stabilimento inerenti agli aumenti salariali, concessione immediata di un accento.

Di fronte agli ultimi avvenimenti quali licenziamenti ai cantieri di Livorno, i lavoratori hanno elevato la loro vivissima protesta. In particolare, essi hanno sostenuto la necessità di giungere al più presto alla riorganizzazione dell'IRI, la cui direzione non deve essere affidata ad elementi legati al monopolio privato.

Nessun incidente ha avuto luogo e Genova ha sentito, in una viva giornata di lotta, tutto il peso della classe operaia che si batte da mesi e che è decisa a continuare la sua battaglia. All'Ansaldo Muggiano di Spezia ha scioperato il 90 per cento dei lavoratori per le stesse rivendicazioni.

La lotta a Genova
Migliaia di lavoratori savonesi hanno partecipato alle 24 ore di sciopero proclamato dalle tre organizzazioni sindacali. Alla Piaggio di Finale Ligure hanno partecipato all'azione il 97 per cento delle maestranze, nelle fabbriche di Vado Ligure le percentuali sono altrettanto elevate: il 98 per cento alla Brown Boveri e il 95 per cento alla Dassori. I lavoratori del settore vetro ceramica hanno dato un'altra significativa prova della loro combattività, partecipando al 100 per cento allo sciopero indetto dalla SANOC di Vado Ligure. Anche i lavoratori chimici hanno preso parte all'azione di 24 ore al 100 per cento.

Anche a Livorno si sviluppa la lotta per la libertà e il rispetto dei diritti dei lavoratori all'interno delle fabbriche, scaturita dai provvedimenti di apprensione adottati dalla direzione del cantiere Ansaldo (IRI). Ieri è terminato lo sciopero

dei metallurgici che aveva avuto inizio due giorni fa in tutta la provincia; domani come è stato annunciato, sarà attuato, nel comune di Livorno, uno sciopero generale di tutte le categorie.

A Piombino lo sciopero delle maestranze dell'IVA (IRI) e delle altre imprese metalmeccaniche della città, è proseguito ieri e terminerà questa mattina alle 6. Era stato proclamato a seguito delle decisioni della direzione di concedere anche quest'anno i cosiddetti «premi di assiduità» che non sono altro che premi concessi con criteri discriminatori.

Il 72% alla C.G.I.L. alla Wamar di Torino

TORINO, 27 — Hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna nel più grande complesso di industria dolciaria di Torino, la Wamar, che occupa oltre 600 lavoratori.

La lista della FILIA (CGIL) ha ottenuto il 72 per cento dei voti con un aumento di 60 voti rispetto alle elezioni dello scorso anno.

UNA INTERVISTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE AL TIMES

Pineau afferma che la Francia si adopererà per un riavvicinamento tra l'Ovest e l'Est

Il capo del «Quai d'Orsay» ammonisce contro il pericolo di trasferire lo spirito della «guerra fredda» nella competizione economica fra i due sistemi

abbiamo fatto nessuno. Noi dobbiamo convincerlo che le cose non stanno così e ci sarà il miglior mezzo per combattere la propaganda comunista».

D'altra parte, per il ministro socialista, il grande problema d'oggi non è quello della lotta tra il capitalismo e il socialismo. «Tutti, in Europa, ci evolviamo verso il sistema socialista. Il problema è di sapere se esso sarà un socialismo libero o dittatoriale. Per trovare la soluzione migliore, gli occidentali devono metter in rilievo i meriti del loro sistema piuttosto che i difetti altrui, evolvere propaganda di libertà e non propaganda anticomunista».

Pineau ha poi ricordato il pericolo che una specie di guerra fredda nel campo economico» nasca dalla politica di accordi bilaterali con i paesi sottosviluppati del Medio Oriente e di altre regioni del mondo. Quanto ai patti politico-militari, come la SEATO e il blocco di Bagdad, non spaccia alla Francia critica, dato che di alcuni di essi fa parte, ma è necessario tener presente i pericoli e gli eccessi che essi comportano.

La conclusione della intervista riguarda il prossimo incontro a tre su Medio Oriente che Pineau aveva dichiarato di intendere come «estensibile ad altri paesi interessati». La riunione di maggio avrebbe per oggetto di chiudere il capitolo della vendita di armi ai paesi del Medio Oriente; secondo Pineau, dalla conferenza a tre si dovrebbe passare ad un accordo generale nel quadro dell'ONU.

Indubbiamente, questa ultima proposta solleva il problema che di alcuni di essi fa parte, ma è necessario tener presente i pericoli e gli eccessi che essi comportano.

gere propaganda di libertà e non propaganda anticomunista».

Pineau ha poi ricordato il pericolo che una specie di guerra fredda nel campo economico» nasca dalla politica di accordi bilaterali con i paesi sottosviluppati del Medio Oriente e di altre regioni del mondo. Quanto ai patti politico-militari, come la SEATO e il blocco di Bagdad, non spaccia alla Francia critica, dato che di alcuni di essi fa parte, ma è necessario tener presente i pericoli e gli eccessi che essi comportano.

La conclusione della intervista riguarda il prossimo incontro a tre su Medio Oriente che Pineau aveva dichiarato di intendere come «estensibile ad altri paesi interessati».

La riunione di maggio avrebbe per oggetto di chiudere il capitolo della vendita di armi ai paesi del Medio Oriente; secondo Pineau, dalla conferenza a tre si dovrebbe passare ad un accordo generale nel quadro dell'ONU.

Indubbiamente, questa ultima proposta solleva il problema che di alcuni di essi fa parte, ma è necessario tener presente i pericoli e gli eccessi che essi comportano.

La conclusione della intervista riguarda il prossimo incontro a tre su Medio Oriente che Pineau aveva dichiarato di intendere come «estensibile ad altri paesi interessati».

La riunione di maggio avrebbe per oggetto di chiudere il capitolo della vendita di armi ai paesi del Medio Oriente; secondo Pineau, dalla conferenza a tre si dovrebbe passare ad un accordo generale nel quadro dell'ONU.

Indubbiamente, questa ultima proposta solleva il problema che di alcuni di essi fa parte, ma è necessario tener presente i pericoli e gli eccessi che essi comportano.

La conclusione della intervista riguarda il prossimo incontro a tre su Medio Oriente che Pineau aveva dichiarato di intendere come «estensibile ad altri paesi interessati».

La riunione di maggio avrebbe per oggetto di chiudere il capitolo della vendita di armi ai paesi del Medio Oriente; secondo Pineau, dalla conferenza a tre si dovrebbe passare ad un accordo generale nel quadro dell'ONU.

Indubbiamente, questa ultima proposta solleva il problema che di alcuni di essi fa parte, ma è necessario tener presente i pericoli e gli eccessi che essi comportano.

La conclusione della intervista riguarda il prossimo incontro a tre su Medio Oriente che Pineau aveva dichiarato di intendere come «estensibile ad altri paesi interessati».

DENUNCIANDO LE CONSEGUENZE DEL CULTO DELLA PERSONALITÀ

Articolo della Pravda sugli errori di Stalin

Il contributo di Stalin alla vittoria della Rivoluzione e alla lotta per la costruzione del socialismo - Come si giunse alle violazioni della legalità socialista e delle norme leniniste sul partito - I risultati positivi in tutti i campi della restaurazione della direzione collegiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA, 28 (mattina). — Perché il culto della personalità è estraneo allo spirito del marxismo-leninismo? Qual'è il danno che esso ha portato nella vita del partito e dello Stato sovietico? Perché si è impegnata contro di esso una lotta così risolutiva? Qual'è stato il ruolo di Stalin, quali i suoi meriti e quali i suoi errori? A queste domande risponde un lungo editoriale che la Pravda pubblica questa mattina, 28 marzo.

«Culto della personalità» — scrive il quotidiano — significa eccessiva esaltazione di alcuni individui, a cui si attribuiscono qualità e caratteristiche soprannaturali, trasformandoli quasi in esseri miracolosi, di fronte ai quali s'inchina, sbagliata, estranea allo spirito del marxismo-leninismo, tale immagine di un uomo, e precisamente di Stalin, ebbe corso e fu da noi coltivata per molti anni.

«E' indiscutibile che Stalin ebbe grandi meriti di fronte al nostro partito, alla classe operaia ed al movimento operaio internazionale. A tutti è

noto il suo ruolo nella preparazione e nel compimento della rivoluzione socialista, nella guerra civile, nella lotta per la costruzione del socialismo. Occupando il posto importante di segretario generale del Comitato centrale del partito, Stalin entrò nel numero delle personalità dirigenti del partito e dello Stato sovietico. Soprattutto nei primi anni dopo la morte di Lenin, insieme ad altri membri del Comitato centrale, egli lottò attivamente per il leninismo. Stalin fu uno dei più forti marxisti. I suoi lavori, la sua logica, la sua volontà ebbero una grande influenza sul partito e sul lavoro del partito.

«Guidato dagli insegnamenti del grande Lenin, il partito, con alla testa il Comitato centrale, svolse un grande lavoro per l'industrializzazione del paese, per la collettivizzazione dell'agricoltura, per realizzare la rivoluzione culturale, ed ottenne storiche vittorie, a tutti note. Queste vittorie furono conquistate dal partito in un'implacabile lotta di idee contro diverse tendenze politiche avverse al le-

ninismo — trotskisti, stucchevisti, opportunisti di destra, nazionalisti borghesi — contro tutti coloro che tentavano di fuorviare la strada leninista, la sola giusta.

«In quell'epoca, Stalin acquistò popolarità nel partito, appoggio e simpatia da parte di esso, notoriamente nel popolo. Ma, gradualmente, cominciò a manifestarsi nell'attività di direzione di Stalin quelle caratteristiche e quei tratti che finirono col dar luogo al culto della personalità. Questo corso e si sviluppò entro la cornice delle grandiose vittorie storiche del marxismo-leninismo, degli enormi successi del popolo sovietico e del Partito comunista nell'edificazione del socialismo, nella vittoriosa conclusione della guerra patria, nell'ottimo rafforzamento del nostro regime politico e sociale e dell'aumento del suo prestigio internazionale. Non essendo stati sottoposti ad una interruzione marxista-leninista abbastanza profonda, questi giganteschi successi nella costruzione della nuova società, conseguiti dal popolo sovietico sotto la guida del Par-

tito comunista, in base a leggi storiche, sono stati interpretati come «vittorie personali», attribuiti al merito di una sola persona, Stalin, e venivano spiegati con i suoi particolari pregi di dirigente. Non dotato di modestia personale, egli non solo non stroncava quelle lodi e quegli incensamenti che gli venivano rivolti, ma ne ampliava la sostanza e l'incogugiava oltre misura. Con l'andare del tempo, questo culto personale acquistò forme sempre più degeneri e portò una serie di danni alla nostra causa. Si crearono mille atteggiamenti di Stalin era una violazione dei principi leninisti di direzione ed era in contrasto con lo spirito del marxismo-leninismo.

«La Pravda ricorda poi come i grandi fondatori del marxismo — Marx, Engels, Lenin — abbiano sempre fatto prova di estrema modestia e si siano opposti energicamente ad ogni manifestazione di reverenza nei loro confronti. Queste dimostrazioni erano loro profondamente antipatiche. Se ne trova più di una traccia nei loro scritti, come in tutta la loro vita.

«Non si può dire che essi siano, nell'opera di Stalin, espressioni che condannano la ingiustificata esaltazione della persona e la menomazione del ruolo delle masse. Tali giudizi, di regola, non andavano però oltre alcune frasi generiche, astratte, che in realtà non formavano alcuna resistenza a quelle esaltazioni personali, sempre più diffuse nella pratica, che egli stesso incoraggiava, tanto che si manifestarono, più di una volta, sotto forma di autoincensamento». Da Marx a Plekhanov, molti pensatori marxisti lottarono contro chi esaltava il ruolo di singolo individuo nella storia: questa è opera del popolo.

«Capo ed organizzatore del popolo sovietico nella sua lotta per il socialismo, è stato il Partito comunista, avanguardia della classe operaia e delle masse di lavoratori. La forza del partito e la guida del popolo sono stati i due fattori essenziali del successo di cui l'U.R.S.S. ha orgogliosa.

«Nel sottolineare l'alta responsabilità del Partito comunista, come partito dirigente del paese — dichiara ancora la Pravda — Lenin rispetto sempre ed esige che tutti i comunisti le rispettassero, le norme di vita del partito, ed i principi di direzione elaborati attraverso una grande esperienza. Il più importante di tali principi è quello della direzione collettiva, principio che deriva dalla natura stessa di un partito costruito sulla base del centralismo democratico, che associa l'attività personale. L'iniziativa, l'indipendenza dei suoi membri con una ferrea disciplina.

«Il culto della personalità è un modo di deviare la direzione del partito, sotto la sua influenza, prepotente durante l'ultimo periodo di vita e dell'attività di Stalin, hanno portato un grande danno. Il fatto che Stalin ignorasse le norme di vita del partito e il principio collettivo di direzione, le frequenti decisioni personali da lui prese su questioni importanti, alterarono in pieno la democrazia del partito, condussero alla violazione della

GIUSEPPE BOFFA
(Continua in 8ª pag. 7. col.)

I deputati del PSI approvano il rapporto di Pietro Nenni

Il gruppo dei deputati socialisti approvò ieri la discussione aperta venerdì sul XX Congresso del PCUS. Sono intervenuti nella discussione i compagni Jacometti, Ferri, Amadei, Ducci, Merizzi, Corradi, Lopari e Terenzi, i quali tutti si sono trovati in pieno accordo con la relazione e con l'articolo del compagno Nenni. Lo stesso Nenni, concludendo la discussione, si è detto certo che il partito sventerà le speculazioni avversarie, discutendo con serietà le questioni emerse dal dibattito, rifiutando giudizi fideistici sugli uomini e sulle situazioni, portando la sua campagna per la distensione, richiamando il paese ai problemi concreti della democrazia italiana che sono quelli sui quali il PSI imposterà la prossima campagna elettorale.

Il processo per i fatti di Partinico



FALERMO — Durante la terza udienza al processo contro Danilo Dolci e i dirigenti sindacali e politici di Partinico. Al tavolo della difesa (da sinistra): l'avv. Comandini (in piedi), l'avv. Sorci e l'avv. Varvaro. In secondo piano, sono visibili il compagno Domenico Macaluso, segr. prov. della Federbraccianti, impunito a piede libero, e Danilo Dolci (Telefoto) (In III pagina il servizio del nostro inviato speciale)

ASMODEO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 - 65.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema, L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - N. 100 - Echi
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivalenzi (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME NOTIZIE
L'Unità

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO (Anno, Sem., Trim.), UNITA' (com. ediz. del lunedì), RINASCITA, VIA NUOVA

L'articolo della Pravda

(Continuazione dalla 1. pagina)
di essi rappresentino una vacante di citazioni delle opere di Stalin ed una sua esaltazione. Una delle manifestazioni evidenti di culto della personalità è la "Breve biografia" di Stalin compilata con la sua diretta partecipazione. Nutrito in gran parte di culto della personalità è anche il libro "Storia del Partito comunista (bolsevicco) dell'URSS - Breve corso".

LA PIU' GRANDE CONCENTRAZIONE DI FORZE PER IL DOMINIO SULLA NATURA

L'Istituto internazionale nucleare costituito a Mosca da undici paesi

La nuova istituzione si servirà del grande sincrociclotrone e del nuovo sincrofasotrone sovietico, la più grande macchina acceleratrice del mondo - Altri paesi potranno entrare nella organizzazione, in condizioni di parità con i fondatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA, 27. — Il più sensazionale esempio di collaborazione scientifica internazionale è venuto ieri da Mosca. Qui è nato, grazie all'accordo di undici Paesi, il primo Istituto internazionale di ricerche nucleari, potente organismo che potrà sviluppare al più alto grado gli studi sullo impiego pacifico dell'energia atomica poiché l'Unione Sovietica ha messo a disposizione le più colossali attrezzature di cui essa dispone, quelle stesse che attualmente le garantiscono il primato mondiale dello sviluppo della fisica nucleare.

La nuova istituzione disporrà delle attrezzature dell'Istituto di problemi nucleari dell'Accademia delle Scienze sovietica, col suo celebre "simulatore" di cui è capace di una energia di 600 milioni di elettronvolt, celebre ovunque come uno dei più grandi del mondo. Ma non basta, l'URSS ha ceduto alla organizzazione internazionale anche il laboratorio elettrofisico dell'Accademia, quello stesso laboratorio dove si stanno dando gli ultimi ritocchi al colossale "sincrofasotrone", capace di un'energia di 10 miliardi di elettronvolt, di cui abbiamo già dato notizia qualche giorno fa.

Per rendersi conto delle vie che si aprono davanti al nuovo organismo internazionale occorre dire che col "sincrofasotrone" gigante, appena costruito dai tecnici e dagli scienziati sovietici, sarà possibile creare, artificialmente e in notevole quantità, radiazioni simili a quelle naturali, che a noi giungono dagli spazii siderali e che costituiscono uno dei più fertili campi di ricerche della scienza moderna. Sarà anche possibile riprodurre in laboratorio, e quindi studiare, alcuni dettagli dei prodigiosi processi reattivi che si producono nel sole. Ciò avrà la massima importanza per risolvere questo decisivo problema della fisica contemporanea che consiste nel controllare e nell'utilizzare la potentissima reazione termoneucleare, base della terrificante forza esplosiva della bomba all'idrogeno. Quando questo risultato fosse raggiunto, l'umanità avrebbe a sua disposizione oceani di energia a buon mercato.

Un'altra importante decisione di ordine interno, che proseguita l'opera già intrapresa dal governo sovietico per applicare le direttive uscite dal recente Congresso comunista, è stata annunciata oggi. A partire dal 1. aprile le vacanze concesse alle donne lavoratrici che devono partorire saranno notevolmente prolungate: anziché di 77, esse saranno di 112 giorni, divisi in metà prima e metà dopo il parto. In caso di parto gemellare o, comunque non normale, le vacanze si protrarranno per altri 24 giorni.

Un'altra vittima dell'atomica a Hiroshima
TOKIO, 27. — Dopo oltre 11 anni dal bombardamento atomico di Hiroshima, un giovane di 25 anni, Sciozo Horita, è morto di leucemia midollare, malattia che i medici hanno attribuito agli effetti delle radiazioni nucleari. Durante il bombardamento, Sciozo Horita si era trovato a 1.200 metri dal centro dell'esplosione, ma le sue condizioni di salute erano rimaste apparentemente normali, finché due anni fa egli cominciò ad avvertire qualche disturbo.

VICINO A FAMAGOSTA

Uccisi a Cipro 2 soldati inglesi

Si tratta di un sottotenente e di un milite della polizia - Altri tre attentati contro gli occupanti

NICOSIA, 27. — Stasera, nei pressi del villaggio di Frenatos, presso Famagosta, una pattuglia inglese è caduta in un'imboscata tesa dagli insorti. Un sottotenente ed un soldato della polizia militare sono stati uccisi da raffiche di armi automatiche.

In serata si sono verificati altri tre attentati. Il primo è avvenuto nei pressi di Lefka, dove un veicolo militare inglese è stato colpito da una bomba. Da una camionetta, che seguiva a breve distanza, militari inglesi hanno aperto il fuoco ferendo un ragazzo di 13 anni, che è stato arrestato.

A Limassol, dove durante la giornata odierna era già stato ucciso un funzionario dell'amministrazione inglese, è scoppia in serata una bomba. Tre passanti sono stati arrestati. Le autorità britanniche hanno imposto il coprifuoco.

Una terza bomba è stata lanciata a Famagosta nell'intento della abilitazione di un soldato inglese.

Undici, si è detto, sono gli Stati che già partecipano, come membri dotati di voto assolutamente uguale, al funzionamento del nuovo Istituto. Si tratta degli stessi che, secondo quanto si è già comunicato, hanno preso parte alla conferenza, apertasi nella sede dell'Accademia delle Scienze, la metà degli Stati non sono assolutamente: Albania, Ungheria, Bulgaria, Repubblica democratica tedesca, Cina, Corea settentrionale, Mongolia esterna, Polonia, Romania, Unione Sovietica e Cecoslovacchia. Sin da adesso si è preso deciso di invitare un altro Stato: la Repubblica democratica del Vietnam. Alle spese e agli investimenti necessari per sviluppare le ricerche, ognuno porterà un contributo proporzionato alle sue possibilità e fissato di comune accordo.

Ma la migliore e minore entità di versamenti alla cassa comune non avrà alcuna influenza sui relativi diritti; anche per lo Stato che potrà dare meno degli altri, questi resteranno in tutto e per tutto uguali a quelli degli altri membri.

L'Istituto ha poi una seconda caratteristica, che non mancherà di attirare l'attenzione di molti Paesi: esso è aperto a nuovi candidati. La direzione è già stata incaricata di studiare l'eventualità di estendere inviti ad alcuni Stati, i quali, pur non essendo membri del gruppo governativo, si vorranno entrare nell'Istituto dovranno, d'altra parte, manifestare il loro consenso all'accordo concluso ieri a Mosca: la loro aggregazione sarà quindi decisa, a maggioranza semplice, dagli Stati che fanno già parte dell'organizzazione.

Democratico è il sistema di funzionamento previsto, che tiene appunto conto della necessità di rispettare scrupolosamente e in misura uguale gli interessi di tutti. Tre sono gli organi direttivi. Il "Consiglio Scientifico" è incaricato di orientare tutta l'attività tecnica dell'Istituto, discutendo e approvando i piani di ricerca, vagliandone i risultati e discutendo tutte le altre questioni inerenti al lavoro scientifico. Per la redazione e l'approvazione dei bilanci esiste invece un comitato finanziario. Sia nel primo che nel secondo organismo (tutti gli Stati hanno i loro rappresentanti), quello stesso laboratorio dove si stanno dando gli ultimi ritocchi al colossale "sincrofasotrone", capace di un'energia di 10 miliardi di elettronvolt, di cui abbiamo già dato notizia qualche giorno fa.

Il partito dovrebbe 589 mila dollari e il giornale 40 mila per tasse non pagate! — Una dichiarazione del Comitato del partito per la California

La volta di una sinagoga crolla sui fedeli in preghiera a New York
Un morto e due feriti in gravi condizioni — Scene di panico
NEW YORK, 27. — La volta di una sinagoga situata nel vasto quartiere di Bronx, è crollata oggi sui fedeli in preghiera, uccidendone uno e ferendone diversi altri. Il disastro è avvenuto a neppure 24 ore di distanza del minuzioso terremoto che colpì la città ebraica.

Al momento della sciagura, per fortuna, si trovavano all'interno del tempio solo poche persone. Una di esse, investita in pieno, è morta sul colpo. Altre tre donne che si trovavano sedute nei banchi della balconata sono rimaste ferite e due di esse versano in gravi condizioni. Trenta persone che si trovavano nello stesso posto sono sfuggite illese alla pioggia di mattoni e calcinacci.

Al momento dell'incidente, si stava celebrando una funzione commemorativa degli ebrei dall'Egitto ed il passaggio del Mar Rosso.

Protesta dello Yemen contro la Gran Bretagna
IL CAIRO, 27. — Il vice ministro degli Esteri dello Yemen, il cadi Mohamad el Emari, dopo una visita a Gerusalemme, ha esortato il ministro egiziano Gamal Abdel Nasser, a dichiarare ai giornalisti che lo Yemen porterà dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja la questione della cessione, da parte della Gran Bretagna, di un'isola di Khamaran alla società British Petroleum.

La volta di una sinagoga crolla sui fedeli in preghiera a New York
Un morto e due feriti in gravi condizioni — Scene di panico
NEW YORK, 27. — La volta di una sinagoga situata nel vasto quartiere di Bronx, è crollata oggi sui fedeli in preghiera, uccidendone uno e ferendone diversi altri. Il disastro è avvenuto a neppure 24 ore di distanza del minuzioso terremoto che colpì la città ebraica.

ALLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL DISARMO Presentate da Gromiko le proposte dell'U.R.S.S.

Il progetto sovietico commentato dagli occidentali come « un tentativo serio di giungere a una soluzione »
LONDRA, 27 (L. T.). — Gromiko ha presentato oggi alla sottocommissione dell'Onu per il disarmo, riunita a Londra, un nuovo piano sovietico. Le proposte del delegato dell'URSS sono state definite questa sera, negli ambienti diplomatici occidentali e importanti e degne di attento studio.

Il governo indonesiano per l'emancipazione dell'Asia

GIAKARTA, 27. — Il nuovo ministro degli Esteri indonesiano Ruslan Abdulgani ha dichiarato oggi che la sua politica tenderà ad una ulteriore emancipazione dell'Indonesia e dell'Asia in generale. Questa politica di emancipazione sarà basata sulla tradizione politica e culturale indonesiana mirante alla pace mondiale.

Il più grande ponte dell'Oriente in costruzione nella Cina popolare

Si tratta d'un ponte in acciaio a due piani per il traffico ferroviario e d'auto
PECHINO, 27. — Radio Pechino ha annunciato che in Cina sta costruendo « il più grande ponte in acciaio dell'emisfero orientale » alla confluenza del fiume Han con il Yang Tse, nella zona di Wuhan.

La volta di una sinagoga crolla sui fedeli in preghiera a New York

Un morto e due feriti in gravi condizioni — Scene di panico
NEW YORK, 27. — La volta di una sinagoga situata nel vasto quartiere di Bronx, è crollata oggi sui fedeli in preghiera, uccidendone uno e ferendone diversi altri. Il disastro è avvenuto a neppure 24 ore di distanza del minuzioso terremoto che colpì la città ebraica.

Assieme all'Italia, hanno dato la loro adesione alla grande Riserva federale in Bolivia, in Brasile, Ceylon, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, le Filippine, la Francia, la Germania occidentale, il Giappone, la Giordania, la Gran Bretagna, la Grecia, il Guatemala, l'Honduras, l'Indonesia, l'Irak, la Libia, la Libia, il Messico, il Nicaragua, il Panama, il Pakistan, la Siria, gli Stati Uniti d'America, i Turchi e l'Uruguay.

Paurosa avventura di un aereo inglese

LONDRA, 27. — Una brutta avventura, finita senza gravi conseguenze, hanno vissuto i passeggeri di un apparecchio "Elizabeth" della B.F.A., il quale era decollato stamane dalla Gran Bretagna, con 22 viaggiatori e 6 uomini di equipaggio, diretto a Londra. Mentre l'apparecchio sorvolava l'Inghilterra centrale, un caccia "Vampire" gli tagliò improvvisamente la strada e solo la presenza di spirito del pilota, l'Elizabetan, e il quale imprimeva all'aereo una brusca piechitta, impediva a stento una collisione ormai inevitabile. A causa dell'improvviso cambiamento di posizione dell'apparecchio, quindici passeggeri e le due "hostesses" riportarono ferite più o meno gravi. Quasi tutti i presenti a bordo infatti venivano scaraventati sul pavimento riportando contusioni.



NUOVA DELHI — Il primo ministro indiano, Nehru, e il vice primo ministro sovietico, Mikojan, durante la festa della primavera "holi". Essi hanno il viso imbrattato di polvere ed acqua colorata, che gli indiani, secondo la tradizione, si gettano in viso l'un l'altro per celebrare l'avvento della nuova stagione.

quelli sulla guerra, molte produzioni letterarie e pittoriche sono dedicati essenzialmente alla lode e alla esagerata valutazione della personalità di Stalin. Nei film, nelle opere letterarie e artistiche sulla guerra, non è stato ancora giustamente sottolineato il ruolo del Partito comunista, del governo sovietico, del nostro esercito, ai quali spetta il merito di aver difeso la nostra patria e di aver salvato l'umanità dalla minaccia dell'asservimento fascista che gravava su di essa.

« Il fatto che il partito abbia posto con tutta franchezza e risoluta questa questione dimostra la sua grande forza morale e politica, il suo stretto legame col popolo. L'irriducibilità dei principi leninisti. Tutta l'esperienza storica del Partito comunista dell'Unione Sovietica indica in modo convincente che la politica del nostro partito è giusta e ferma, che essa è stata la fonte delle grandi, storiche vittorie del popolo sovietico, che risponde ai risentimenti dei lavoratori, che rivela la sola strada giusta verso il comunismo, che essa è un esempio e una ispirazione per tutto il movimento comunista e operaio internazionale ».

« Per rendersi conto delle vie che si aprono davanti al nuovo organismo internazionale occorre dire che col "sincrofasotrone" gigante, appena costruito dai tecnici e dagli scienziati sovietici, sarà possibile creare, artificialmente e in notevole quantità, radiazioni simili a quelle naturali, che a noi giungono dagli spazii siderali e che costituiscono uno dei più fertili campi di ricerche della scienza moderna. Sarà anche possibile riprodurre in laboratorio, e quindi studiare, alcuni dettagli dei prodigiosi processi reattivi che si producono nel sole. Ciò avrà la massima importanza per risolvere questo decisivo problema della fisica contemporanea che consiste nel controllare e nell'utilizzare la potentissima reazione termoneucleare, base della terrificante forza esplosiva della bomba all'idrogeno. Quando questo risultato fosse raggiunto, l'umanità avrebbe a sua disposizione oceani di energia a buon mercato. »

SULLE CRITICHE AGLI ERRORI DI STALIN

Dichiarazioni di Mikojan

NUOVA DELHI, 27. — Lo ambasciatore dell'URSS a Nuova Delhi ha offerto stasera un ricevimento in onore del vice-presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Anastas Mikojan. Nel corso della serata Mikojan ha consentito a rispondere alle domande di un gruppo di giornalisti indiani, i quali lo hanno interrogato soprattutto in merito ai risultati del XX Congresso del PCUS, con particolare riferimento alla campagna in corso per il miglioramento della democrazia interna del Partito e il superamento del culto della personalità.

Infine, qualcuno ha sollevato la vecchia questione delle manifestazioni che si sarebbero verificate in Georgia. Mikojan ha detto che « non c'è stata assolutamente nessuna agitazione in quella regione » né in alcuna altra, anche se si può ammettere che lì, come del resto altrove, qualcuno possa avere, in un primo tempo, reagito sentimentalmente nell'aspettativa delle critiche che venivano mosse a Stalin. « E' difficile liberarsi in uno o due giorni di idee mantenute per lungo tempo. Considerando l'ascesa di Stalin, vi è stato chi ha reagito subito positivamente, altri no. I primi sono stati in grande massa ».

Esaurito questo tema, la conferenza stampa è continuata passando ad altri argomenti. Mikojan ha dichiarato che i suoi colloqui con Nehru hanno avuto per oggetto questioni di mutuo interesse dei due Paesi, ma soprattutto il perfezionamento degli accordi economici già avviati.

UN'INCHIESTA DEL F.B.I.

Bevande avvelenate sul treno di Eisenhower?

WHITE S. SPRINGS, 27. — I servizi segreti americani hanno aperto un'inchiesta allo scopo di determinare se delle bottiglie di Ginger-Ale (una specie di gazzosa) « avvelenate » erano state messe nel vagone speciale a bordo del quale il Presidente Eisenhower si è recato a White Sulphur Springs, nella notte fra domenica e lunedì.

« Grave è pure il danno portato dal culto della personalità nel campo del lavoro ideologico. Se si prendono in considerazione i fenomeni negativi, quali il mascheramento dell'effettiva deficienza, l'abbellimento della realtà, la mistificazione. Ci sono da noi ancora non pochi adulatori, gente che canta all'elza, persone abituate a far chiacchiere ed educate nella piaggeria e nella menzogna, che hanno portato all'abbandono di una serie di suoi importanti settori. Com'è noto, questi errori furono individuati dal Comitato centrale, che prese delle misure per una rapida ascesa dell'agricoltura, misure di cui già si sentono i benefici risultati. »

« Come conseguenza del culto della personalità si sono sviluppati fenomeni negativi, quali il mascheramento dell'effettiva deficienza, l'abbellimento della realtà, la mistificazione. Ci sono da noi ancora non pochi adulatori, gente che canta all'elza, persone abituate a far chiacchiere ed educate nella piaggeria e nella menzogna, che hanno portato all'abbandono di una serie di suoi importanti settori. Com'è noto, questi errori furono individuati dal Comitato centrale, che prese delle misure per una rapida ascesa dell'agricoltura, misure di cui già si sentono i benefici risultati. »

Ridotto in Jugoslavia il bilancio militare

BELGRADO, 27. — Nella odierna seduta della Sciopina, il parlamento federale, ha preso la parola il ministro della Difesa, generale Ivan Gosnjak, il quale ha dichiarato che il bilancio militare jugoslavo è stato ridotto, rispetto allo scorso anno, di un milione e mezzo di milioni di dollari. La riduzione è stata possibile — ha detto Gosnjak — grazie alla diminuita tensione internazionale.

Il « diavolo » in un orecchio di Elisabetta d'Inghilterra

OTTAWA, 27. — Il deputato John Blackmore ha interrogato il ministro delle Finanze Walter Harris per sapere chi aveva commissionato il ritratto della regina Elisabetta sui nuovi biglietti di banca canadesi, e chi era stato l'artista ideatore del disegno.

Protesta dello Yemen contro la Gran Bretagna

IL CAIRO, 27. — Il vice ministro degli Esteri dello Yemen, il cadi Mohamad el Emari, dopo una visita a Gerusalemme, ha esortato il ministro egiziano Gamal Abdel Nasser, a dichiarare ai giornalisti che lo Yemen porterà dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja la questione della cessione, da parte della Gran Bretagna, di un'isola di Khamaran alla società British Petroleum.

Ventidue paesi alla Fiera di Palermo

PALERMO, 27. — La Fiera palermitana internazionale del Mediterraneo si svolgerà a Palermo, nella sua XI edizione, alla data tradizionale del 24 maggio al 10 giugno con la partecipazione di 29 paesi esteri oltre a quella italiana.

Il « diavolo » in un orecchio di Elisabetta d'Inghilterra

OTTAWA, 27. — Il deputato John Blackmore ha interrogato il ministro delle Finanze Walter Harris per sapere chi aveva commissionato il ritratto della regina Elisabetta sui nuovi biglietti di banca canadesi, e chi era stato l'artista ideatore del disegno.

Protesta dello Yemen contro la Gran Bretagna

IL CAIRO, 27. — Il vice ministro degli Esteri dello Yemen, il cadi Mohamad el Emari, dopo una visita a Gerusalemme, ha esortato il ministro egiziano Gamal Abdel Nasser, a dichiarare ai giornalisti che lo Yemen porterà dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja la questione della cessione, da parte della Gran Bretagna, di un'isola di Khamaran alla società British Petroleum.

Due case crollano per infiltrazioni d'acqua

CASERTA, 26. — Due case sono crollate, a causa di infiltrazioni d'acqua piovana, in contrada Pontelodone del comune di Porticiola.

Due case crollano per infiltrazioni d'acqua

CASERTA, 26. — Due case sono crollate, a causa di infiltrazioni d'acqua piovana, in contrada Pontelodone del comune di Porticiola.

PIETRO INGRAMA, direttore

Antonio Coppola, vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. (E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma)
L'Unità autorizzazione a giornale n. 493 del 1956. Responsabile: Antonio Coppola.